

A POZZI

I L'OTRE DI AGAR

L'acqua schiava dell'otre
d'Agar finisce presto.
Floscio con i vagiti
d'Ismaele. Ma, peggio, il querelarTi
degli ebrei dubitosi.
Sull'Esodo di Grazia che ti tentano:
anche le Scaturigini di Mara
mutano in amarore.

Se non che il tuo Mosè
a macerarvi il Legno
Dolce: la Libertà
vi berremmo che più non finirà.

II LA ROCCIA DELL'ESODO

E con la Verga della Salvazione
ci colpisce la Rupe che Cammina con noi.
Crocifisso Trafitto,
Pozzo Del Cuore: sgorghi Senzafine.

O Cristo In Acqua,
ci Doni il Santo Spirito,
che solo ci disseta
di Nozze Inesauribili.

E dentro il Fiume Battesimale
dal Padre Tuo nasciamo
e vivaci nuotando
fino alla foce eterna.

III LA SAMARITANA AL POZZO

Mezzogiorno d'Immagine Divina
l'Anima mia creata in Fonte Fonda.
Oh Tu che vuoi attingermi!
Samaritana della secchia persa.

Gli occhi mi chiude Giacobbe l'Antenato.
Sulle tracce del sogno
sorgiva in Volti d'Angeli
Vaporo a Contemplarti.

E al risveglio m'incanto
sulla Polla che Trema:
riflessi fuggitivi
dei Misteri alla Bocca dell'Oriente.

IV L'ANIMA ASSETATA

1

Di là, Velata,
attendo, qua alla vera, che mi avvenga
colei che Tu destini come Sposa
alla mia Discendenza Patriarca.

E presso il Pozzo del Giuramento
d'Obbedienza Assoluta
ti brilla il mio Coltello:
Liquidità Abissale della Gola.

Così la Storia del Testamento Antico
va sul filo dell'Unica
segreta Vena:
da Davide Messia,

2

o Cristo, e noi tuo Popolo.
E, nei Luoghi Fissati, i Ministri ci scavano,
o Parola, i Tuoi Pozzi
del Senso e della Forza in questo mondo.

Cerchi della Visione
che di Sorrisi Isacchi custodiamo
per ciascun uomo di buona volontà:
qui si conosce il Cosmo.

E il Santo, adagio, scende,
nel Silenzio di Siloe.
Ognuno attinge
all'Infinita Falda Trinitaria.

*I pozzi di cui ci parlano le Scritture scandiscono il cammino dell'iniziato
in Cristo.*

Giovanni Costantini